
DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SC SERVIZIO
TECNICO

0001431 del 30/09/2016

OGGETTO: OP2016/20 - OSPEDALE DI FOSSANO – REALIZZAZIONE DI USCITA DI SICUREZZA SU VIA OSPEDALE N.2 – AFFIDAMENTO DIRETTO A MIGLIORE OFFERENTE INDIVIDUATO IN BASE AD INDAGINE DI MERCATO (C.I.G. Z710DCE1A8 - IMPORTO € 3.400,00 + IVA 22%).

IL RESPONSABILE SC SERVIZIO TECNICO

visto l'articolo 21.2, titolo III dell'Atto Aziendale di diritto privato, adottato con deliberazione n. 232 del 23/10/2015 ed integrato con deliberazione n. 259 del 10/11/2015;

nominato con Deliberazione del Direttore Generale n. 1808 del 26.09.2008;

individuato ing. Ivo Gambone, Dirigente in ruolo presso il Servizio Tecnico, quale responsabile del procedimento afferente l'intervento in oggetto;

richiamata la Deliberazione del Direttore Generale n. 460 del 16/12/2014 ad oggetto: "Deliberazione 382 del 20/12/2012 "Provvedimenti amministrativi: regolamento" – Prima revisione" , e s.m.i;

Richiamate:

- la deliberazione del Direttore Generale n. 288 del 04.12.2015 avente ad oggetto: "Adozione per l'anno 2016 dei budget economici trasversali attribuiti ai gestori di spesa dell'A.S.L. CN1" con la quale è stata assegnata la responsabilità delle spese (programmazione, impegno e liquidazione, monitoraggio) ai responsabili delle Macro Aree di Spesa;

-
- la deliberazione del Direttore generale n. 330 del **23/12/2015** avente ad oggetto: “Adozione bilancio di previsione 2016 V.0 in forma di provvisorio tecnico”

considerato che:

- Con il DPR.151/2011 è stata emanata la nuova disciplina semplificata dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi in accordo con l'articolo 49 comma 4 –quater del D.L. 31.05.2010 n.78 e in tale regolamento sono state individuate le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi per le quali sono previste specifiche procedure per l'esame preventivo dei progetti, per il deposito dei medesimi, e per la verifica delle condizioni di sicurezza antincendio attribuite alla competenza del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (art.2 con riferimento all'Allegato 1 per l'individuazione delle attività soggette) ;
- Le strutture sanitarie figurano nell'Allegato 1 con numerazione codificata 68 e in funzione del numero dei posti letto viene definita l'appartenenza ad una categoria (A, B, C) secondo una logica crescente di criticità ai fini antincendio;
- L'art.3 del predetto DPR prescrive che i responsabili delle attività incluse nell'Allegato 1 presentino specifica istanza di valutazione dei progetti relativi ad interventi di modifica, ristrutturazione condotti a qualsiasi titolo nelle strutture entro cui si svolgono attività sottoposte ai controlli ai fini antincendio;
- Il DM 20 settembre 2002 dettava la Regola Tecnica Antincendio per le strutture sanitarie che costituiva condizione imprescindibile per il conseguimento del certificato di prevenzione antincendio; l'originario contenuto del citato DM è stato via via modificato e aggiornato con successive circolari esplicative, creando quindi un obbligo di aggiornamento continuo delle strutture sottoposte a sorveglianza da parte dei Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco;
- L'ospedale di Fossano in particolare era stato oggetto di ristrutturazioni tecnologiche importanti conseguenti l'incendio verificatosi nel 1996, ma l'adeguamento alla regola tecnica di cui al DM 20 settembre 2002 non aveva trovato completo compimento sia perché il processo di riconversione a funzioni riabilitative con progressiva riduzione delle attività ospedaliere chirurgiche classiche, ha ridisegnato completamente l'organizzazione degli spazi ospedalieri con un iter lungo e complesso, sia per assenza di finanziamenti mirati anche per il solo aspetto progettuale; l'avvento del DPR.151/2011 ha costituito dunque la base per ridisegnare l'iter progettuale da sottoporre ad approvazione del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco secondo le procedure in esso contenute;

-
- Il progetto di adeguamento è stato redatto dall'ing. Michelangelo Lusso dello studio Tecno – sede di Cuneo – ed è stato oggetto di parere favorevole rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco in data 2 settembre 2013 con protocollo n° 10151;
 - Nell'ambito di tale progetto sono state rivisti i percorsi di esodo e reimpostate le uscite di sicurezza che consentono l'evacuazione verso l'esterno in caso di evento sinistro; preso atto della complessità del progetto, tale da rendere possibile l'attuazione del medesimo solo agendo per lotti parziali, è stata fatta una ricognizione della situazione più critica ai fini della tutela dei percorsi di esodo in modo da risolvere nel più breve tempo possibile quelle situazioni che possono indurre il maggior rischio in caso di evento sinistro;
 - in particolare per la manica che si propende verso la Chiesa della Confraternita dei Battuti Rossi, il percorso di esodo individuato prevede l'utilizzo della scala di servizio che transita sul retro dell'abside della chiesa menzionata e porta fino a piano terra dove però la conformazione di tale piano è tale da presentare uno sbocco su via Ospedale tramite un'apertura dotata di portone antico in legno in due ante che si aprono nel senso contrario al deflusso e che per ragioni di sicurezza antintrusione non può comunque essere gestito in aperto; su tale sbocco confluisce anche il percorso d'esodo del piano terra (lato radiologia) per cui il corridoio che converge a tale portone è da ritenersi fondamentale per la gestione della strategia antincendio;
 - Considerato che l'Ospedale di Fossano è un fabbricato storico sottoposto a vincolo ai sensi del Dlgs.42/2004, non risulta fattibile intervenire sull'elemento architettonico che delimita il corridoio, per cui l'unica soluzione percorribile, prevista anche nel progetto assentito dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, consiste nella realizzazione di una parete supplementare trasversale al corridoio, arretrata rispetto all'uscita su via Ospedale, recante una porta di opportuno grado REI normalmente gestita in chiusura, dotata di maniglione antipánico che si apra a spinta nel senso del deflusso, con accesso non consentito dall'esterno (con portone storico bloccato in apertura);
 - A tal proposito il personale del Servizio Tecnico ha sviluppato un progetto architettonico che è stato presentato nella primavera del 2014 presso la Soprintendenza Regionale ai Beni Architettonici per la specifica autorizzazione propedeutica alla successiva pratica comunale; tale autorizzazione è stata rilasciata in data 12.12.2014 con prot. n.24832cl34.16.08/443.15 con la condizione prescrittiva di realizzare l'intervento senza ricorrere all'utilizzo di materiali in laterizio e cementizio, ma impiegando esclusivamente lastre in cartongesso e carpenteria leggera di sostegno per il tamponamento murario e idonea carpenteria

di sostegno ed ancoraggio della porta con caratteristiche REI a doppia anta previste nel progetto assentito dai VV.FF.;

- Esaurita ora anche la pratica di sanatoria urbanistica riferita all'intero fabbricato ospedaliero (vedasi istanza presentata in data 06.05.2016 con protocollo n. 16714/2016 in ricezione da parte del Comune di Fossano – MUDE digit.-0100408900000953282016) è possibile dichiarare la legittimità urbanistica del fabbricato quindi è possibile presentare l'istanza comunale di autorizzazione all'edificazione di quanto contenuto nel progetto assentito dalla Soprintendenza regionale ai beni architettonici e a tal proposito con determinazione n. 1069 del 14.07.2016 è stato individuato il professionista a cui attribuire l'incarico di predisporre la pratica di autorizzazione comunale da effettuarsi esclusivamente su piattaforma digitale regionale (M.U.D.E.);
- Per quanto riguarda l'individuazione dell'operatore economico a cui affidare l'esecuzione dell'intervento in precedenza evidenziato, si evidenzia che a valle dell'approvazione progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco (avvenuta il 02 settembre 2013), si era dato corso all'esame delle situazioni di maggior criticità che potevano essere risolte con oneri comunque contenuti e, individuata la necessità di dar corso alla realizzazione dell'uscita di sicurezza a servizio dell'intera manica dell'Ospedale confinante con la Chiesa della Confraternita dei Battuti Rossi, ad inizio anno 2014 era stata condotta una indagine di mercato con quattro operatori economici scelti nell'ambito degli elenchi dei fornitori accreditati al fine di poter individuare tra questi il miglior offerente in grado di realizzare l'intervento descritto;
- Ognuno dei quattro soggetti interpellati aveva presentato offerta, singolarmente identificate con i protocolli nel seguito esposti:
 1. Impresa Piccolomini srl – via Carlo Cipolla 6 – Torino : prot.n. 0013212 del 07.02.2014
 2. Ediltre costruzioni srl – via dell'Artigianato 32 – Fossano: prot.n.0011590/A del 04.02.2014
 3. Impresa Hamlet Pietrera – via Tripoli n.11 – Fossano: prot.n.0013381/A del 07.02.2014
 4. Calvo geom.Annibale – via Circonvallaz. n.13 – Fossano: prot.n.0013242/A del 07.02.2014

le cui singole consistenze al netto dell'IVA risultano dal seguente prospetto:

- | | |
|---|------------|
| 1. Impresa Piccolomini srl – via Carlo Cipolla 6 –Torino | € 5.750,00 |
| 2. Ediltre costruzioni srl – via dell'Artigianato 32 –Fossano | € 3.400,00 |
| 3. Impresa Hamlet Pietrera – via Tripoli n.11 – Fossano | € 4.650,00 |
| 4. Calvo geom.Annibale – via Circonvallaz. n.13 – Fossano | € 3.470,00 |

da cui risulta miglior offerente l'impresa Ediltre costruzioni srl di Fossano

- Il perfezionamento dell'affidamento derivante dalla procedura in precedenza illustrata non ha trovato compimento perché il processo autorizzativo da parte della Soprintendenza ai Beni Architettonici ha avuto decorso molto più lento di quanto preventivato in origine e parallelamente emerse l'impossibilità di procedere alla pratica autorizzativa comunale per via dell'adesione da parte del Comune di Fossano alla piattaforma regionale M.U.DE. (Modello Unificato Digitale per l'Edilizia) che faceva soggiacere l'autorizzazione comunale per interventi, anche di sola manutenzione edilizia con caratteristiche non esclusivamente ordinarie, alla compilazione on-line di documenti in cui si dichiarava la perfetta legittimità urbanistica in ogni parte dell'immobile entro il quale si sarebbe effettuato l'intervento da autorizzare ; è stato quindi necessario procedere ad una complessa operazione di sanatoria urbanistica che ha riguardato l'intero fabbricato al fine di giungere ad una situazione urbanistico-edilizia tale da consentire il completamento dei processi autorizzativi senza incorrere nel rischio di fare dichiarazioni non veritiere che inevitabilmente avrebbero fatto sorgere responsabilità anche penali per i soggetti firmatari di qualsiasi istanza ad oggetto urbanistico-edilizio. Alla data odierna, superati gli scogli delle autorizzazioni della Soprintendenza Regionale ai Beni Architettonici e della concessione della sanatoria urbanistica per quegli interventi minori che nell'arco di un quarantennio erano stati effettuati senza il perfezionamento dell'iter burocratico-autorizzativo, è quindi possibile procedere operativamente all'esecuzione di quanto a suo tempo ritenuto necessario quale anticipo delle attività contenute nel progetto di adeguamento alla regola tecnica antincendio approvato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco in data 02 settembre 2013;
- Trattandosi di importo inferiore a € 40.000 l'attuale normativa regolante gli appalti pubblici (D.lgs. 50/2016) inquadra l'intervento in oggetto nell'ambito dei contratti sotto soglia (art.36) e in particolare al comma 2 del medesimo articolo riconosce la legittimità dell'affidamento diretto; nel caso in esame, previa consultazione dell'operatore economico che aveva formulato la migliore offerta circa la disponibilità a mantenere valida l'offerta a suo tempo effettuata, è possibile sostenere che l'affidamento avviene a valle di una indagine comparativa di mercato che limita la discrezionalità dell'affidamento diretto e che garantisce l'economicità del prezzo di realizzazione dell'intervento;

-
- Con comunicazione inviata via PEC prot.n.0089435/A del 06.09.2016 l'impresa EDILTRE Costruzioni srl ha fatto pervenire la dichiarazione di permanenza interesse ad effettuare l'intervento in oggetto secondo le prescrizioni condizionanti l'autorizzazione rilasciata dalla Soprintendenza Regionale ai Beni Architettonici in data 12.12.2014 , mantenendo inalterate le condizioni economiche esposte nella offerta originaria;

Stabilito che l'importo di offerta, al lordo degli oneri fiscali (22%) ammonta a € 4.148,00 si può ritenere congruo per l'effettuazione dell'intervento in oggetto e stante la necessità di consentire una rapida esecuzione dell'intervento medesimo, avente valenza di maggior tutela a fronte del rischio incendio in quanto rappresenta un anticipo dell'intervento complessivo descritto nel progetto assentito dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco formulato ai fini dell'adeguamento alla regola tecnica antincendio per le strutture ospedaliere e preso atto che tutta la documentazione a supporto di quanto riportato nella presente determinazione è presente agli atti del Servizio Tecnico – sede di Savigliano

D E T E R M I N A

di approvare per le motivazioni in premessa descritte, l'affidamento dei lavori di realizzazione di uscita di sicurezza su via ospedale n.2 a servizio della manica dell'Ospedale di Fossano confinante con la limitrofa Chiesa della Confraternita dei Battuti Rossi, a favore dell'impresa EDILTRE Costruzioni srl – via dell'Artigianato n.32 – Fossano, per un importo complessivo pari a € 3.400,00 + IVA 22%;

di dare atto che l'importo complessivo di affidamento pari a € 4.148,00 (IVA inclusa) si intende attribuito sul conto IMM 1.12.02.11 (cod. art. n. 20200889) del Bilancio del corrente esercizio;

Anno competenza	Nome del budget	Conto	Descrizione conto	Importo
2016	IMM	1.12.02.11	Valore originale fabbricati indisponibili	4.148,00

di dichiarare l'immediata esecutività del presente atto in ragione dell'urgenza di dover procedere all'intervento indicato in merito alla necessità di disporre quanto prima della piena funzionalità dell'uscita di sicurezza a servizio della manica est del fabbricato ospedaliero in oggetto ;

Dato atto che non sono state rilevate situazioni di incompatibilità con il soggetto aggiudicatario, né situazioni ostative di cui al combinato disposto dell'art. 1 comma 9 lett. e) della Legge 190/2012, art. 6/bis della Legge 241/90, art. 53 comma 16 ter del D. Lgs 165/2001 e art. 14, comma 2 del DPR 62/2013 quali: relazioni di parentela o affinità entro il 2° grado, di coniugi o di convivenza tra il soggetto aggiudicatario e il soggetto competente all'adozione del presente provvedimento, coloro che hanno rilasciato pareri, effettuato valutazioni tecniche, adottato atti endoprocedimentali e di provvedimento finale di aggiudicazione; non sono stati inoltre rilevati con i soggetti aggiudicatari rapporti: di lavoro/professionali/finanziari nei tre anni precedenti; contrattuali/negoziati nei due anni precedenti all'aggiudicazione;

**IL RESPONSABILE SC SERVIZIO
TECNICO**

o suo sostituto

Ing. Livio DRAGONE

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi di legge.